Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1910 — **ROMA — Lunedì, 1° agosto** — **Numero 179**

DIREZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ERRATA-CORRIGE

Nel primo comma dell'art. 66 della legge 13 luglio 1910, n. 466, pubblicata nella *Gazzetta ufficiale*, n. 170, del 21 luglio p. p., per errore della copia trasmessaci, venne stampato *quinquennio*, invece di *quindicennio*, come deve leggersi.

LEGGI E DECRETI

Il numero **501** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico

I termini stabiliti dall'articolo 1 della legge 15 luglio 1900, n. 260, e tutte le disposizioni della legge stessa relative alla concessione da parte della Cassa depositi e prestiti di mutui di favore ai Comuni ed alle Provincie per la costruzione, l'ampliamento ed i restauri degli edifici scolastici, già prorogati fino al 30 giugno 1910 con la legge 26 dicembre 1909, n. 812, sono ulteriormente prorogati fino al 30 giugno 1911.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 17 luglio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Il numero 502 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

La ripartizione della somma di L. 1,412,000 assegnata dalla legge 24 dicembre 1908, n. 719, per il riordinamento della contabilità delle Casse postali di risparmio, a carico degli esercizi 1909-910, 1910-911, 1911-912, è variata come segue:

Esercizio 1909-910 . . . . L. 746,000
» 1910-911 . . . . » 546,000
» 1911-912 . . . . » 120,000

In relazione a tale ripartizione saranno inscritte nello stato di previsione dell'entrata (parte straordinaria) le corrispondenti quote annuali di rimborso dovute dalla Cassa depositi e prestiti, a carico della gestione delle Casse postali di risparmio.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 17 luglio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — TEDESCO — CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Il numero 503 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il prezzo di vendita di ciascun francobollo e di ciascuna cartolina, di cui all'art. 5 della legge 24 dicembre 1908, n. 751, sarà aumentato di centesimi 5, fatta eccezione per i francobolli da centesimi 2, il cui prezzo sarà aumentato di soli centesimi 3. L'aumento di prezzo andrà a beneficio dei Comitati esecutivi delle feste, mentre l'importo nominale sarà riscosso dall'Amministrazione delle poste, a cui carico starà soltanto la spesa consueta di fabbricazione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 17 luglio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — CIUFFELLI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Il numero 504 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La tariffa per i telegrammi nell'interno del Regno è così fissata:

telegramma ordinario: tassa di 60 centesimi fino a 10 parole, più 5 centesimi per ogni parola oltre le 10;

telegramma urgente: tassa di L. 1.80 fino a 10 parole, più 15 centesimi per ogni parola oltre le 10;

telegramma per vaglia telegrafico ordinario: tassa fissa di 60 centesimi, più 5 centesimi per ogni parola aggiunta dal mittente;

telegramma per vaglia telegrafico urgente: tassa fissa di L. 1.80, più 15 centesimi per ogni parola aggiunta dal mittente.

Art. 2.

I telegrammi ordinari, contenenti unicamente notizie destinate alla pubblicità, diretti a giornali ed agenzie dalle ore 21 alle ore 6, sono tassati in ragione di 60 centesimi fino a 20 parole, più 5 centesimi per ogni due parole aggiunte oltre le 20.

Art. 3.

Le tasse dei servizi speciali sono stabilite con decreto Reale, applicando, rispetto alle tasse fissate nell'art. 1, la stessa ragione di tassazione risultante, per la corrispondenza con l'estero, dal regolamento telegrafico internazionale in vigore.

Art. 4.

La frazione inferiore a 5 centesimi della tassa dei telegrammi risultante dalla applicazione letterale delle tariffe è nella riscossione computata per 5 centesimi.

Art. 5.

Il mittente di qualsiasi telegramma ha il diritto di richiederne ricevuta all'ufficio al quale lo presenta, mediante il pagamento di 5 centesimi per ogni ricevuta.

Art. 6.

È abrogato l'ultimo comma dell'art. 9 della legge 11 luglio 1904, n. 341. La retribuzione dei fattorini telegrafici, nominati tali dopo l'entrata in vigore della presente legge, sarà stabilita per decreto Reale.

Art. 7.

La presente legge andrà in vigore il 1° dicembre 1910.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 17 luglio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — TEDESCO — CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Il numero **506** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Lo stipendio individuale degli operai di terza classe dei laboratori chimici delle gabelle, esposto nella tabella *B* annessa alla legge del 5 luglio 1908, n. 400, nella cifra di lire milleduecento, è corretto in quella di lire milletrecento.

La correzione per tutte le conseguenze di legge, avrà effetto a datare dal giorno nel quale andò in vigore la legge del 5 luglio 1908, n. 400.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 10 luglio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Il numero **507** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto 27 aprile 1910, n. 230 col quale viene modificato per alcuni prodotti del monopolio dei tabacchi il prezzo massimo stabilito dalla tabella annessa alla legge 15 maggio 1890, n. 6851, serie 3ª.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 17 luglio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Il numero **468** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 64 del regolamento approvato col R. decreto 1° agosto 1901, n. 399, per la esecuzione della legge sulla privativa dei sali e tabacchi;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono istituiti spacci all'ingrosso dei sali e tabacchi con sede rispettivamente a:

Nizza Monferrato — Castel Focognano (frazione Rassina) — Cortona (frazione Camucia) — Ponte San Pietro — Gualdo Tadino — Norcia — Umbertide — Fossombrone — Bella-Muro (stazione) — Roccanova — Rotondella — Senise — Radicena — Correggio — Montalcino (frazione Torrenieri) — Poggibonsi — Isola della Scala.

Art. 2.

Sono approvate le due annesse tabelle *A* e *B*, viste, d'ordine Nostro, dal ministro delle finanze e che stabiliscono, la prima i magazzini di deposito delle privative, ai quali gli spacci suddetti vengono aggregati pel prelevamento dei generi di monopolio, la seconda la circoscrizione che viene assegnata a ciascuno degli spacci medesimi.

Il ministro proponente determinerà il giorno in cui dovranno avere effetto le premesse disposizioni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 giugno 1910.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Tab. A.

TABELLA indicante i magazzini di deposito delle privative, cui vengono aggregati alcuni spacci all'ingrosso dei sali e tabacchi pel prelevamento dei generi.

N. d'ordine	SEDE dello spaccio	PROVINCIA	Magazzino di deposito al quale viene aggregato		
			pei sali e tabacchi	pei sali	pei tabacchi
1	Nizza Monferrato	Alessandria	—	Sampierdarena	Alessandria
2	Castel Focognano (frazione Rassina)	Arezzo	Firenze	—	—
3	Cortona (frazione Camucia)	Id.	Id.	—	—
4	Ponte S. Pietro	Bergamo	—	Sampierdarena	Milano
5	Gualdo Tadino	Perugia	Ancona	—	—
6	Norcia	Id.	—	Roma	Roma
7	Umbertide	Id.	Ancona	—	—
8	Fossombrone	Pesaro	Id.	—	—
9	Bella-Muro (staz. ferroviaria)	Potenza	Salerno	—	—
10	Roccanova	Id.	Id.	—	—
11	Rotondella	Id.	Lungro	—	—
12	Senise	Id.	Salerno	—	—
13	Radicena	Reggio Calabria	Reggio Calabria	—	—
14	Correggio	Reggio Emilia	Modena	—	—
15	Montalcino (fraz. Torrenieri)	Siena	—	Livorno e Volterra (1)	Firenze
16	Poggibonsi	Id.	—	Livorno e Volterra (1)	Id.
17	Isola della Scala	Verona	Mantova	—	—

(1) Leva a Volterra il solo raffinato, macinato e pastorizio.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro delle finanze
FACTA.

Tab. B.

TABELLA indicante la sede e la circoscrizione di alcuni uffici di vendita di nuova istituzione.

Sede dell'ufficio di vendita	Comuni e frazioni di comuni che compongono la circoscrizione	Provincia	Circondario
	Provincia di Alessandria —		
Nizza Monferrato — Sampierdarena, sali Alessandria, tabacchi	Bruno — Calamandrana — Cassinasco — Castel Boglione — Castelnuovo Belbo — Cortiglione — Incisa Belbo — Mombaruzzo — Nizza Monferrato — Rocchetta Palafea — Vaglio Serra	Alessandria	Acqui
	Agliano — Belveglio — Calosso — Canelli — Castelnuovo Calcea — Moasca — Mombercelli — San Marzano Oliveto — Vinchio	Id.	Asti
	Santo Stefano Belbo (escluse le frazioni Stazione e Valdivilla, aggregate all'Ufficio di Alba)	Cuneo	Alba
	Provincia di Arezzo —		
Castel Focognano (fraz. Rassina) — Firenze, sali Firenze, tabacchi	Bibbiena — Castel Focognano — Castel San Nicolò — Chitignano — Chiusi in Casentino — Montemignaio — Ortignano Raggiolo — Poppi — Pratovecchio — Stia — Subbiano (frazioni Poggio d'Acona — S. Mama e Vogognano) — Talla		
Cortona (fraz. Camucia) — Firenze, sali e tabacchi	Castiglione Fiorentino — Cortona (escluse le frazioni Mercatale — Danciano e Sorbello, aggregate all'ufficio di Umbertide) — Foiano della Chiana (esclusa la frazione Pozzo, aggregata all'ufficio di Arezzo)	Arezzo	Arezzo
	Castiglion del Lago (escluse le frazioni Gioiella — Pozzuolo — Vaiano — Strada e Porto, aggregate all'ufficio di Montepulciano) — Passignano (frazione Passignano — San Vito e San Damiano) — Tuoro	Perugia	Perugia
	Provincia di Bergamo —		
Ponte S. Pietro — Genova (Porto) - Sampierdarena (Dep.) - Volterra (Salina), sali Milano, tabacchi	Albegno — Almenno San Salvatore — Almenno San Bartolomeo — Ambivere — Barzana — Bedulita — Berbenno — Bonate di Sopra — Bonate di Sotto — Bottanuco — Brembate di So-	Bergamo	Bergamo

Sede dell'ufficio di vendita	Comuni e frazioni di comuni che compongono la circoscrizione	Provincia	Circondario
	pra — Brumano — Calusco d'Adda — Capizzone — Caprino Bergamasco — Carvico — Cepino — Chignolo d'Isola — Cisano Bergamasco — Corna — Costa Imagna — Curno — Filago — Fuipiano Valle Imagna — Grignano — Locate Bergamasco — Locatello — Madone — Mapello — Marne — Mazzoleni e Falghera — Medolago — Monte Marengo — Ossanesga — Paladina — Palazzago — Ponte San Pietro — Pontida — Presezzo — Roncola — Rota Dentro — Rota Fuori — Sant'Antonio di Adda — San Gervasio di Adda — Scano al Brembo — Selino — Solza — Sombreno — Sotto il Monte — Strozza — Suisio — Terno d'Isola — Treviolo — Valsecca — Villa d'Adda		
	Provincia di Perugia		
Gualdo Tadino — Ancona, sali Ancona, tabacchi	Fossato di Vico — Gualdo Tadino — Nocera Umbra (esclusa la frazione Cellerano, aggregata all'ufficio di Fabriano) — Sigillo	Perugia	Foligno
	Costacciaro (frazione omonima) — Valfabbrica (frazioni Casa Castalda — Collemincio — Schifanoia o Cerasa)	Id.	Perugia
Norcia — Roma, sali Roma, tabacchi	Cascia — Cerreto di Spoleto — Monteleone di Spoleto — Norcia — Preci — Sellano (esclusa la frazione Molini d'Orsano, aggregata all'ufficio di Foligno)	Id.	Spoleto
Umbertide — Ancona, sali e tabacchi	Gubbio (frazione di Camporeggiano) — Lisciano Niccone — Montone — Perugia (frazioni Solfagnano — Tavernacce, la Bruna) — Umbertide	Id.	Perugia
	Cortona (frazioni Mercatale — Danciano e Sorbello)	Arezzo	Arezzo
	Provincia di Pesaro		
Fossombrone — Ancona, sali Ancona, tabacchi	Cartoceto — Pergola (frazioni Cartoceto — Montevecchio) — Saltara — Serrungarina	Pesaro-Urbino	Pesaro
	Fossombrone — Isola del Piano — Montefelcino — Sant'Ippolito — Urbino (frazione Gaifa)	Id.	Urbino

Sede dell'ufficio di vendita	Comuni e frazioni di comuni che compongono la circoscrizione	Provincia	Circondario
	Provincia di Potenza		
Bella-Muro (Staz. ferrov.)	Bella — Castelgrande — Muro Lucano	Potenza	Melfi
Salerno, sali Salerno, tabac.	Baragiano	Id.	Potenza
Roccanova — Salerno, sali e tabacchi	Calvera — Carbone — Castronuovo di Sant'Andrea — Roccanova — Sant'Arcangelo — Teana	Id.	Lagonegro
	Aliano	Id.	Matera
	Gallicchio — Missanello	Id.	Potenza
Rotondella — Lungro, sali e tabacchi	Canna — Nocara — Rocca Imperiale	Cosenza	Castrovillari
	Colobraro — Novasiri — Rotondella — Valsinni	Potenza	Lagonegro
Senise — Salerno, sali e tabacchi	Cersosimo — Chiaromonte — Episcopia — Fardella — Francavilla sul Sinni — Noepoli — San Costantino Albanese — San Giorgio Lucano — San Paolo Albanese — Senise — Terranova di Pollino	Id.	Id.
	Provincia di Reggio Calabria		
Radicena — Reggio Calabria, sali Reggio Calabria, tabacchi	Anoia — Cinquefronde — Cittanova — Giffone — Jatrinoli — Maropati — Molochio — Oppido Mamertina — Polistena — Radicena — Rizziconi — Santa Cristina d'Aspromonte — San Giorgio Morgeto — Terranova Sappo Minulio — Tresilico — Varapodio	Reggio Calabria	Palmi
	Provincia di Reggio Emilia		
Correggio — Modena, sali Modena, tabacchi	Campagnola Emilia — Fabbrico — Novellara (frazione San Giovanni della Fossa) — Rio Saliceto	Reggio Emilia	Guastalla
	Bagnolo in Piano (esclusa la frazione Bagnolo e la località Borgata, aggregate all'ufficio di Reggio Emilia) — Correggio — San Martino in Rio	Id.	Reggio Emilia
	Provincia di Siena		
Montalcino (Torrenieri) — Livorno - Volterra, sali Firenze, tabacchi	Asciano (frazione Chiusure) — Buonconvento — Montalcino — Monteroni d'Arbia (frazione Ponte d'Arbia) — Murlo — San Giovanni d'Asso	Siena	Siena
	Castiglione d'Orcia — San Quirico d'Orcia	Id.	Montepulciano

Sede dell'ufficio di vendita	Comuni e frazioni di comuni che compongono la circoscrizione	Provincia	Circondario
Poggibonsi — Livorno - Volterra, sali Firenze, tabacchi	Casole d'Elsa — Castellina in Chianti (esclusa la frazione Fonterutoli, aggregata all'ufficio di Siena) — Colle Val d'Elsa — Monteriggioni (escluse le frazioni Basciano, Braccio e Santa Colomba, aggregate all'ufficio di Siena) — Poggibonsi — Radicondoli — S. Gimignano (esclusa la frazione Colle San Gimignano, aggregata all'ufficio di Volterra)	Siena	Siena
	Barberino di Val d'Elsa (esclusa la frazione Marcialla, aggregata all'ufficio di San Casciano in Val di Pesa) — Tavernelle (località Bonazza — Noce — Borghetto e Tavernelle)	Firenze	Firenze
	Certaldo (esclusa la frazione Fiano — Luia — San Donato — Nebbiano — San Lazzaro, aggregata all'ufficio di San Casciano in Val di Pesa)	Id.	San Miniato
	Provincia di Verona		
Isola della Scala — Mantova, sali e tabacchi	Bovolone — Erbè — Isola della Scala — Nogara — Oppeano (escluso il centro del comune aggregato all'ufficio di Legnago) — Palù - Salizzole - Sorgà (escluse le frazioni Bonferraro e Pampuro, aggregate all'ufficio di Mantova) — Trevenzuolo — Vigasio	Verona	Isola della Scala
	Buttapietra (esclusa la frazione Magnano, aggregata all'ufficio di Verona)	Id.	Verona
	Nogarole di Rocca	Id.	Villafranca di Verona

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro delle finanze
FACTA.

Il numero 512 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta l'istanza in data 5 giugno 1908 con la quale la « Mutualità », Società mutua di previdenza-associazioni per risparmio e pensioni, con sede in Firenze, ed ivi costituita il 16 maggio 1908, chiede di essere autorizzata ad operare a norma e per gli effetti della legge 26 gennaio 1902, n. 9, e del relativo regolamento approvato col R. decreto 21 luglio 1902, n. 346;

Veduto lo statuto approvato dall'assemblea generale dei soci nella adunanza del 16 maggio 1908 e modificato dall'assemblea medesima nell'adunanza del 20 marzo 1909 e successivamente con deliberazioni del Consiglio di amministrazione, ai termini dell'art. 109 dello statuto, nelle adunanze del 13 settembre e 30 novembre 1909 e del 20 febbraio 1910;

Veduta la legge 26 gennaio 1902, n. 9, ed il relativo regolamento approvato col R. decreto 21 luglio 1902, n. 346;

Veduto il parere del Consiglio della previdenza e delle assicurazioni sociali;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La « Mutualità », Società mutua di previdenza-associazioni per risparmio e pensioni, con sede in Firenze, è autorizzata ad operare in base alla legge 26 gennaio 1902, n. 9, ed al relativo regolamento approvato col R. decreto 21 luglio 1902, n. 346, ed è approvato lo statuto di essa, composto di 123 articoli, visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Art. 2.

Il presente decreto e lo statuto con esso approvato hanno effetto dalla data della loro pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle Società per azioni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

RAINERI.

Visto, *Il guardasigilli*: FANI.

Il numero 513 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto la legge 22 luglio 1906, n. 623, istitutiva della Cassa sovvenzioni per impiegati e superstiti di impiegati civili dello Stato non aventi diritto a pensione e il relativo statuto organico approvato con Nostro decreto 30 maggio 1907, n. 395;

Ritenuta l'opportunità di apportare modificazioni a talune disposizioni dello statuto della suddetta Cassa sovvenzioni;

Sentiti il Consiglio di Stato e il Consiglio della previdenza e delle assicurazioni sociali;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli articoli 6, 10, 11 e 20 dello statuto organico sulla Cassa sovvenzioni per impiegati e superstiti di impiegati civili dello Stato non aventi diritto a pensione, approvato con R. decreto 30 maggio 1907, n. 395, sono rispettivamente modificati come appresso:

Art. 6. — Gli assegni sono concessi nelle proporzioni seguenti:

a) uno su quindici, agli impiegati civili dello Stato usciti dal servizio per infermità o per età avanzata senza aver diritto a pensione;

b) nove su quindici, alle vedove senza pensione di impiegati civili dello Stato morti in attività di servizio;

c) quattro su quindici, alla prole orfana senza pensione (figli minorenni e figlie nubili anche se maggiorenni) di impiegati civili dello Stato morti in attività di servizio;

d) uno su quindici, alle figlie nubili maggiorenni di impiegati civili dello Stato morti in pensione, purchè il matrimonio dell'autore non sia avvenuto dopo l'abbandono del servizio attivo.

Sono considerati come verificatisi in servizio attivo la morte e il matrimonio avvenuti in disponibilità, in aspettativa per riduzione di ruoli o in altra qualsiasi posizione speciale che la legge equipari allo stato di attività.

Quando in una categoria non vi sia un sufficiente numero di concorrenti che, a giudizio della Commissione, siano meritevoli dell'assegno, gli assegni esuberanti possono devolversi a favore di altre categorie meno dotate.

Art. 10. — Quando per qualsiasi causa vengano a cessare dalla compartecipazione dell'assegno uno o più orfani, ovvero una o più figlie nubili maggiorenni, del comune autore, la loro quota di concessione accresce agli altri.

Art. 11. — Decadono dal godimento dell'assegno:

a) le vedove, se passino ad altre nozze;

b) i figli, al raggiungere della maggiore età, o anche prima quando abbiano conseguito un pubblico impiego;

c) le figlie, se contraggano matrimonio, o anche prima quando abbiano conseguito un pubblico impiego;

d) gli assegnatari, che ottengano una rivendita delle privative, dal giorno dell'immissione nell'esercizio di questa.

Art. 20. — Oltre a deliberare sui concorsi pel conferimento degli assegni e sulla misura di questi, la Commissione:

a) provvede alla ripartizione dell'assegno nei casi determinati alla lettera *c*) dell'art. 7 ed a quella dell'assegno concesso ai figli del comune autore, quando non venga delegata una sola persona alla riscossione dell'intera somma;

b) dichiara la decadenza dagli assegni nei casi fissati dalla legge;

c) esamina le istanze presentate per ottenere la reversione dell'assegno nei casi previsti dall'art. 15 della legge, delibera in merito, e, in caso di accoglimento, stabilisce la decorrenza dell'assegno a favore dei nuovi concessionari;

d) cura che la concessione di nuovi assegni sia limitata in guisa che la spesa complessiva presunta per ogni esercizio, tenuto conto delle decadenze degli assegnatari, non ecceda i nove decimi dell'entrata, valutata in base agli accertamenti degli esercizi precedenti ed oltre agli interessi ed alla somma che può prelevarsi dal patrimonio della Cassa per concessione di nuovi assegni, avuto riguardo all'età media degli assegnatari;

e) autorizza gli eventuali prelievi dal fondo di riserva;

f) delibera, quando occorra, la proporzionale riduzione degli assegni in vigore;

g) presenta al ministro per ogni esercizio finanziario una relazione sul funzionamento dell'Istituto e sui provvedimenti che ritenga utili per renderne più efficace l'azione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 17 luglio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — FACTA.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro delle finanze:

N. CCXLVI (Dato a Roma, il 10 luglio 1910), col quale è data facoltà al comune di Correggio di applicare nell'anno 1910 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 350 (trecentocinquanta).

N. CCXLVII (Dato a Roma, il 10 luglio 1910), col quale è data facoltà al comune di Montecchio di applicare nell'anno 1910 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 150.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con R. decreto del 23 giugno 1910:

Carli Giovanni, aiuto di agenzia, è stato a sua domanda collocato in aspettativa, per motivi di salute, a decorrere dal 1° luglio 1910 e per la durata di un mese.

Battaglia Massimiliano, id., id. id. dal 16 maggio 1910 e per la durata di mesi sei.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei risparmi e dei vaglia

CASSE DI RISPARMIO POSTALI

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite a tutto il mese di gennaio 1910*

DEPOSITI ORDINARI

	UFFICI autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni	
		Di prima emissione, rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, smarriti e prescritti e annullati	Eccedenza	Depositi	Rimborsi
Mese di gennaio	26	68,765	14,105	54,660	436,125	255,806
Mesi precedenti dell'anno in corso	—	—	—	—	—	—
Somme totali dell'anno stesso	26	68,765	14,105	54,660	436,125	255,806
Anni 1876-1909	9,043	12,591,010	7,534,107	5,056,903	76,277,616	53,294,933
Somme complessive	9,069	12,659,775	7,548,212	5,111,563	76,713,741	53,550,739

MOVIMENTO DEI FONDI

	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi	Rimanenze
Mese di gennaio	87,865,302 04	—	87,865,302 04	59,614,967 24	28,250,334 80
Mesi precedenti dell'anno in corso	—	—	—	—	—
Somme totali dell'anno stesso	87,865,302 04	—	87,865,302 04	59,614,967 24	28,250,334 80
Anni 1876-1909	9,636,918,205 43	453,255,302 55	10,090,173,507 98	8,503,655,359 52	1,586,518,148 46
Somme complessive	9,724,783,507 47	453,255,302 55	10,178,038,810 02	8,563,270,326 76	1,614,768,483 26

RISCOSSIONE D'INTERESSI su certificati del Debito pubblico

	Riscossioni	
	Quantità	Importo
Mese di gennaio	135,264	8,750,073 86
Mesi precedenti dell'anno in corso	—	—
Somme dell'anno stesso	135,264	8,750,073 86
Anni 1878-1909	6,061,485	464,499,678 64
Somme complessive	6,196,749	473,249,752 50

CASSE DI RISPARMIO a bordo delle Regie navi

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di gennaio	162	16,043 81	3,312 57
Mesi precedenti dell'anno in corso	—	—	—
Somme dell'anno stesso	162	16,043 81	3,312 57
Anni 1886-1909	74,477	3,846,175 58	2,719,352 78
Somme complessive	74,639	3,862,219 39	2,722,665 35

RISPARMI DEGLI ITALIANI residenti all'estero

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di gennaio	5,476	3,851,840 45	659,060 37
Mesi precedenti dell'anno in corso	—	—	—
Somme dell'anno stesso	5,476	3,851,840 45	659,060 37
Anni 1890-1909	505,970	363,861,021 50	45,575,983 89
Somme compless.	511,416	367,715,861 95	46,235,044 26

LIBRETTI INTESTATI a minorenni con inibizione ai rimborsi

	Quantità dei libretti		
	Emessi	Svincolati od estinti	Rimasti in corso
Mese di genn.	1094	209	
Mesi precedenti dell'anno in corso	—	—	
Somme dell'anno stesso	1094	209	66,242
Anni 1894-1909	102630	37,273	
Somme compl.	103724	37,482	

OPERAZIONI ESEGUITE per conto della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai

	Contributo	
	Quantità	Importo
Mese di gennaio	20,723	154,018 71
Mesi precedenti dell'anno in corso	—	—
Somme dell'anno stesso	20,723	154,018 71
Anni 1899-1909	1,228,524	9,077,241 26
Somme compless.	1,249,247	9,231,259 97

DEPOSITI GIUDIZIARI.

	DEPOSITI		RIMBORSI		Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	
Mese di gennaio	2,888	991,600 30	3,551	946,245 44	45,354 86
Mesi precedenti dell'anno in corso	—	—	—	—	—
Somme totali dell'anno stesso	2,888	991,600 30	3,551	946,245 44	45,354 86
Anni 1883-1909	1,136,616	743,096,416 85	1,697,677	725,344,441 74	17,751,975 11
Somme complessive	1,139,504	744,088,017 15	1,701,228	726,290,687 18	17,797,329 97

SERVIZIO INTERNAZIONALE.

	Rimborsi eseguiti in Italia su libretti emessi all'estero		Rimborsi eseguiti all'estero su libretti emessi in Italia	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Mese di gennaio	138	70,486 67	102	62,451 89
Mesi precedenti dell'anno in corso	—	—	—	—
Somme dell'anno stesso	138	70,486 67	102	62,451 89
Anni 1906-1909	3,203	1,517,199 08	2,584	1,201,063 28
Somme complessive	3,341	1,587,685 75	2,686	1,263,515 17

LIBRETTI RINNOVATI in conseguenza della riforma contabile approvata con legge 24 dicembre 1908, n. 719

	Quantità
Mese di gennaio	163,312
Mesi precedenti dell'anno in corso	—
Somma dell'anno stesso	163,312
Anno 1909	1,172,018
Somma complessiva	1,335,330

OPERAZIONI ESEGUITE da uffici diversi da quelli di emissione dei libretti

	QUANTITÀ	
	Depositi	Rimborsi
Mese di gennaio	8,793	10,565
Mesi precedenti dell'anno in corso	—	—
Somme dell'anno stesso	8,793	10,565
Anno 1909	17,459	33,319
Somme complessive	26,252	43,884

ACQUISTI DI RENDITA e depositi nella Cassa dei depositi e prestiti

	Quantità	Importo
Mese di gennaio	1,217	2,377,548 —
Mesi precedenti dell'anno in corso	—	—
Somme dell'anno stesso	1,217	2,377,548 —
Anni 1876-1909	349,715	444,237,881 90
Somme complessive	350,932	446,615,429 90

SOMME cadute in prescrizione

	Quantità	Importo
Mese di gennaio	—	—
Mesi precedenti dell'anno in corso	—	—
Somme dell'anno stesso	—	—
Anni 1905-1909	1,845,224	542,246 84
Somme complessive	1,845,224	542,246 84

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dall'art. 33 della legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione;

Si notifica, ai termini dell'art. 158 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 %	31729	Cocchi Enrico Antonino del vivente Giuseppe, domiciliato in Torino. Con annotazione . . . . . L.	60 —

Roma, 30 giugno 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Per il capo sezione
G. CAPPELLO.

Il direttore capo della divisione
PIETRACAPRINA.

1ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, nn. 94 e 136 del regolamento approvato con Reale decreto 8 ottobre 1870, n. 5942

Si notifica che ai termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 %	7661 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà a: Cutolo Matilde del fu Enrico, nubile, minorenne sotto la tutela di sua madre Nahmias Allegra, vedova Cutolo, domiciliata a Napoli . . . . L.	570 —
		Per l'usufrutto a: Nahmias Allegra del fu Leone, vedova di Errico Cutolo, domiciliata in Napoli sua vita durante . . »	—

Roma, 18 luglio 1910.

Per il capo sezione G. CAPPELLO. — *Per il direttore generale* GARBAZZI. — *Il direttore capo della divisione* PIETRACAPRINA.

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0, n. 426,158 di L. 18.75, al nome di Mazzariello *Antonia* fu Aniello, minore, sotto la patria potestà della madre Francesca Esposito, moglie in seconde nozze di Tommaso Napoletano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mazzariello *Maria-Antonia* fu Aniello, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 luglio 1910.

Per il direttore generale
PIETRACAPRINA.

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 466,007 e n. 466,008 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,370,687 e n. 1,370,688 del già consolidato 5 0[0) per L. 165 e L. 52.50 rispettivamente al nome di Lanti *Alessandrina* fu Giuseppe minore sotto la patria potestà della madre Giavina Catterina fu Giuseppe vedova di Giuseppe Lanti, domiciliata a Macugnaga (Novara), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Lanti *Enrichetta*, etc. (come sopra), vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 30 luglio 1910.

Per il direttore generale
PIETRACAPRINA.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 n. 322,802 di L. 288.75 (corrispondente a quella già 5 0[0 n. 1,183,288 di L. 385), al nome di Balbiano Cristina, Fanny, Clotilde, Eugenio, Vittorio, Elena ed *Alberico* fu Gottifredo, minori, sotto la patria potestà della madre Elisabetta Kay, domiciliati in Torino, vincolata di usufrutto, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Balbiano Cristina, Fanny, Clotilde, Eugenio, Vittorio, Elena e *Gaetano-Alberico* fu Gottifredo, minore, ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 luglio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0, n. 519,111 (derivante in via mediata da quella 5 0[0, n. 1,110,033, di L. 3075) per L. 2306.25, al nome di *Desirée Eugenia Valentina* (*Eugène* Valentine) moglie di Langer Casimiro (Casimir), domiciliata a Parigi, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Eugenia Valentina* (*Eugenie* Valentine) moglie di Langer Casimiro (Casimir), domiciliata a Parigi, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 luglio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0/0, cioè: n. 187,406 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 401.25 al nome di Astengo *Giacomo-Enrico*, Mario, Ida ed *Amalia* fu Domenico, le due ultime minori, sotto la patria potestà della

madre Pertini Emilia fu Luigi, tutti eredi indivisi del padre, domiciliati a Savona (Genova);

n. 315,394 di L. 30 e n. 239,239 di L. 11.25, al nome di Astengo *Enrico-Giacomo* fu Domenico, con domicilio rispettivamente in Buenos Aires ed in Genova;

n. 315,397 di L. 30, al nome di Astengo *Amalia* od *Amelia* fu Domenico, minore, sotto la patria potestà della madre Emilia Pertini, domiciliata in Genova;

tutte con usufrutto a favore della ripetuta Pertini Emilia, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi: la 1ª ad Astengo *Giacomo-Antonio-Enrico*, Mario Ida e *Rosa-Amalia-Stefanina* fu Domenico, ecc. (come sopra); la 2ª e la 3ª ad Astengo *Giacomo-Antonio-Enrico* fu Domenico, domiciliato a Genova; e la 4ª ad Astengo *Rosa-Amalia-Stefanina* fu Domenico, minore . . . ecc. (come sopra), veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 21 luglio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite del consolidato 3.75 0[0, n. 68,183 di L. 525, già n. 430,668 di L. 700 cons. 5 0[0, a favore di Scozia di Calliano marchesa Adele, nata Cimiés fu conte Vittorio Benedetto, domiciliata in Casale; n. 94,012 di L. 375, già n. 542,191 di L. 500, cons. 5 0[0, a favore di *Andreis di Cimella Adele* fu *Vittorio Benedetto*, ved. di Scozia di Calliano Alessandro, domiciliata in Torino, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi ad *Andreis Adelaide* fu *Benedetto*, vedova di Scozia di Calliano Alessandro, ecc., come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 21 luglio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 149,433 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 770,670 del vecchio consolidato 5 0[0) per L. 487.50-455 al nome *Traversas* Leontina fu Eugenio, minore, sotto la patria potestà della madre Rosso Margherita fu Eligio, domiciliata in Pinerolo (Torino), vincolata d'usufrutto vitalizio a favore di detta Rosso Margherita, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Traversaz* Leontina, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 luglio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

3° AVVISO.

Questa Direzione generale ha proceduto alla conversione nel consolidato 3.75 0[0 del certificato 5 0[0 n. 1,021,246[757,228 di L. 10 intestato a Labbruzzo Donato fu Crescenzo, sottoposto ad ipoteca per la cauzione dovuta dal titolare nella sua qualità di usciere presso l'ufficio del giudice conciliatore del comune di Montaguto, e attergato di cessione fatta dal titolare a favore di Procaccini Costanzo di Domenico in data 17 agosto 1899.

Si previene chiunque possa avervi interesse che il secondo mezzo foglio del predetto certificato del consolidato 5 per cento, contenente la dichiarazione di cessione sopraccennata, è stato unito al nuovo certificato 3.75 per cento n. 236,178 di L. 7.50, del quale ora forma parte integrante, per il che isolatamente non ha più alcun valore.

Roma, il 9 luglio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 1° agosto, in L. 100.58.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 1° al giorno 7 agosto 1910, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.60.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

30 luglio 1910.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	104,18 75	102,30 75	103,88 09
3 1/2 % *netto*	103,90 62	102,15 62	103,62 09
3 % *lordo*	72,25 —	71,05 —	71,45 62

CONCORSI

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PEI LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto ministeriale 3 giugno 1910, con cui fu indetto per l'11 agosto 1910 il concorso per esami a 7 posti di ispettore di 2ª classe nel ruolo di vigilanza nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici;

Visto il decreto ministeriale 9 luglio 1910 con cui il numero dei detti posti è stato aumentato a 8;

Decreta:

Gli esami per il concorso a 8 posti d'ispettore di 2ª classe nel

ruolo di vigilanza nell'Amministrazione centrale dei lavori, pubblici, indetto con decreto ministeriale 3 giugno 1910, avranno principio il giorno 22 settembre 1910 in luogo dell'11 agosto 1910.

Roma, 26 luglio 1910.

Il ministro
SACCHI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

ISPETTORATO GENERALE
dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale

CONCORSO al posto di insegnante di meccanica e di disegno relativo nel R. Istituto nazionale industriale di Fermo.

È aperto in Roma, presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio, il concorso al posto di professore di meccanica e di disegno relativo nel R. Istituto nazionale industriale di Fermo.

Il concorso è per titoli e sarà giudicato da una Commissione, la quale avrà facoltà di sottoporre ad un esperimento i candidati giudicati migliori per i titoli esibiti.

La Commissione giudicatrice non farà dichiarazione di eleggibilità, ma proporrà al Ministero, con relazione motivata, non più di tre candidati per ordine di merito e non mai alla pari.

Avvenuta la nomina del professore per l'Istituto nazionale industriale in parola, gli altri candidati, compresi nella terna, potranno essere dentro l'anno scolastico 1910-911 proposti allo stesso insegnamento in altre scuole industriali, previo accordo con le Amministrazioni interessate.

Il candidato prescelto sarà nominato in via di esperimento per un biennio con lo stipendio annuo lordo di L. 3000. Dopo i due anni potrà essere nominato ordinario con lo stipendio di L. 3500 se avrà dimostrato di possedere le qualità e le attitudini necessarie.

Le domande di ammissione al concorso, su carta bollata di L. 1.20 e tutti i documenti richiesti dovranno pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio (ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale) in plico raccomandato con ricevuta di ritorno non più tardi del 15 settembre 1910.

Non sarà tenuto conto delle domande che giungessero al Ministero dopo detto termine anche se presentate in tempo agli uffici di spedizione, e di quelle non corredate dai seguenti documenti:

1° atto di nascita;
2° certificato di sana costituzione fisica;
3° certificato penale;
4° certificato di buona condotta;
5° diploma di laurea in ingegneria.

Ai diplomi di cui al n. 5 sarà pure unito un certificato con l'indicazione dei punti ottenuti nei singoli esami speciali e nell'esame di laurea.

I documenti di cui ai nn. 2, 3 e 4, debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente bando di concorso.

Sono dispensati dall'obbligo di presentare i documenti di cui ai nn. 2, 3 e 4, i funzionari che già si trovano in servizio dello Stato, i direttori e gli insegnanti delle scuole professionali dipendenti dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, sempre che risulti dai documenti prodotti che il candidato trovasi in attività di servizio.

Potranno pure essere unite alla domanda le pubblicazioni, esclusi i manoscritti e tutti gli altri documenti che valgano a dimostrare la coltura generale e speciale del concorrente e la sua attitudine all'insegnamento. Le pubblicazioni, i disegni, ecc., che i concorrenti volessero inviare saranno restituiti a spese dei concorrenti medesimi, avvertendo che il Ministero non assume alcuna responsabilità, per guasti, deterioramenti o smarrimenti.

La domanda sarà infine accompagnata da un elenco in carta libera e in doppio esemplare di tutti i documenti e delle pubblicazioni inviate e sulle casse dovrà essere specificato in caratteri visibili il nome e cognome del concorrente con la indicazione che esso si riferiscono al presente concorso.

Roma, il 28 luglio 1910.

Il ministro
RAINERI.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto il ruolo organico del personale di ragioneria delle Intendenze di finanza approvato con la legge 30 giugno 1908, n. 304

Veduto l'art. 3 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Veduti l'art. 3 e seguenti del regolamento generale per la esecuzione del testo unico anzidetto, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Determina:

Art. 1.

È indetto un esame di concorso a sessanta posti di volontario nel ruolo organico del personale di ragioneria delle Intendenze di finanza.

Art. 2.

Gli esperimenti consteranno di tre prove scritte e della prova orale sulle materie specificate nell'unito programma.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 26, 27 e 28 settembre 1910 in Roma, nel locale che sarà destinato dal Ministero; e gli esami orali avranno luogo pure in Roma, nei giorni che prescegliera la Commissione di merito, dopo compiuto lo scrutinio dei temi scritti.

Art. 3.

Per poter concorrere all'esame, l'aspirante deve dimostrare di essere cittadino italiano, comprovare la sua buona condotta, avere, alla data del presente decreto, l'età non minore di 18 anni e non maggiore di anni 25, e possedere uno dei titoli di studio di cui al successivo art. 4.

La condizione dei limiti di età non è richiesta per gli aspiranti che comprovino di essere funzionari di ruolo dello Stato.

Art. 4.

Gli aspiranti al concorso devono presentare alla ragioneria generale dello Stato, direttamente, o per mezzo di pubblici uffici - i quali dovranno farne immediato invio al Ministero - domanda scritta e firmata di loro pugno, su carta da bollo da lire una, entro il giorno 25 agosto 1910.

Alla domanda, nella quale sarà indicato con precisione il recapito dell'istante, saranno uniti i seguenti documenti:

a) atto di nascita. Tale atto dovrà essere legalizzato dal presidente del tribunale competente, per i candidati i quali non siano nati nel comune di Roma;

b) diploma di licenza liceale o di istituto tecnico, ovvero di una R. scuola media di commercio.

In mancanza dei diplomi originali, potranno essere accettati i certificati corrispondenti rilasciati nei modi di legge dalle competenti autorità;

c) certificato di cittadinanza italiana.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato i cittadini delle altre regioni italiane quando anche manchino della naturalità;

d) certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune, nel quale il concorrente risieda almeno da un anno; e, in caso di residenza per un periodo minore, anche dal sindaco del luogo della residenza anteriore;

e) certificato generale di non incorsa penalità rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale;

f) certificato medico, debitamente legalizzato, dal quale risulti che l'aspirante è di sana costituzione fisica e immune da difetti fisici che lo possano rendere inabile al servizio.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporlo alla visita di un sanitario da essa delegato;

g) documento dal quale risulti che l'aspirante ha ottemperato alle disposizioni delle leggi sul reclutamento;

h) documento donde risulti che l'aspirante ha mezzi sufficienti per prestare servizio gratuito durante il volontariato;

i) ritratto recente del concorrente, con la firma di lui, e con dichiarazione di un pubblico funzionario che comprovi l'identità della persona;

l) dichiarazione nella domanda di ammissione all'esame, debitamente firmata dal candidato, dalla quale risulti in modo esplicito che egli, riuscendo vincitore del concorso, si mette a piena e completa disposizione dell'Amministrazione, sia per eventuali missioni, sia, in seguito, con la nomina a ragioniere.

I certificati di cittadinanza italiana, di buona condotta, di non incorsa penalità, di sana costituzione fisica e di stato economico, debbono essere di data non anteriore a tre mesi, da quella del presente decreto.

Il documento di cui alla lettera *h*) può essere prodotto o per certificato rilasciato dall'autorità comunale, o per dichiarazione del capo di famiglia (la cui firma deve essere autenticata dal sindaco), o sotto forma di atto di notorietà, ricevuto dalle autorità competenti.

Le firme del sindaco nei certificati, di cui alle lettere *c*) e *d*) e quella nei certificati di cui alla lettera *h*), se rilasciati dall'autorità comunale, dovranno essere legalizzate, secondo i casi, dal prefetto della Provincia o dal presidente del tribunale. Le legalizzazioni non occorrono per i certificati rilasciati o vidimati dal sindaco di Roma.

I concorrenti che si trovassero sotto le armi sono dispensati dalla produzione dei documenti di cui alle lettere *c*), *d*) ed *f*) del presente articolo. Dovranno, però, esibire un certificato del comandante del corpo al quale appartengono, per comprovare la loro buona condotta.

Le domande presentate in tempo utile, ma non documentate regolarmente entro il 25 agosto 1910, saranno respinte.

Tutti i documenti dovranno essere effettivamente allegati alla domanda, e il Ministero non ammetterà riferimenti a presentazioni fatte ad altre Amministrazioni, per concorsi che abbiano luogo contemporaneamente.

Art. 5.

Coloro che occupassero un impiego governativo di ruolo nelle Amministrazioni dello Stato, in attività di servizio, od in aspettativa per motivi di salute, o di famiglia, non presenteranno, a corredo della domanda di concorso (munita di firma autenticata dal rispettivo capo d'ufficio), altri documenti, oltre i seguenti:

a) titoli di studio come all'articolo precedente.

In mancanza dei diplomi originali, saranno sufficienti i certificati rilasciati dalle competenti autorità; ma non saranno ammessi, in luogo dei diplomi originali e dei certificati delle competenti autorità scolastiche, quali titoli equipollenti, le dichiarazioni di iscrizioni a corsi universitari;

b) la tabella di servizio, autenticata dal capo d'ufficio da cui dipendono:

c) certificato di cui alla lettera *h*) del precedente art. 4;

d) ritratto del concorrente con la firma di lui.

Art. 6.

Il Ministero del tesoro (ragioneria generale) prende in esame le domande ed i titoli degli aspiranti al concorso; ed esclude quelli che non abbiano i requisiti necessari per essere ammessi.

Il provvedimento con cui è negata l'ammissione al concorso è definitivo.

Prima del giorno fissato per gli esami ciascun concorrente sarà avvertito, per mezzo dell'Intendenza della rispettiva Provincia, o dell'Amministrazione cui appartiene, dell'esito della domanda.

Art. 7.

La Commissione di scrutinio sarà costituita con altro decreto Ministeriale.

Art. 8.

La Commissione prepara i temi per le prove scritte. Essa ne predispone il maggior numero possibile per ciascun giorno d'esame; li esamina o discute immediatamente prima dell'ingresso dei candidati nella sala degli esami, indi suggella ed imbussola, in numero non minore di cinque, quelli concordemente approvati.

Uno di questi, sorteggiato dai concorrenti, è il tema proposto.

Art. 9.

Gli esami scritti saranno vigilati da tutta o da parte della Commissione di scrutinio, di cui all'art. 7.

Per le funzioni di vigilanza, la Commissione potrà aggregarsi altri impiegati del Ministero.

Art. 10.

Gli aspiranti dispongono per ciascun giorno d'esame di sette ore continue, le quali cominciano dall'istante in cui è finita la dettatura del tema. Sarà inoltre concessa un'ora per la refezione nei locali stessi dell'esame.

Nessun aspirante può usare carta che non sia somministrata dalla Commissione, e su ciascun foglio deve essere preventivamente impresso il bollo del Ministero.

Art. 11.

Durante le prove scritte, non è permesso ai concorrenti di parlare tra loro, o di scambiarsi qualsiasi comunicazione scritta, o di mettersi in qualsiasi modo in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza o con i membri della Commissione esaminatrice.

Essi non devono portare appunti manoscritti, nè libri nè pubblicazioni di qualsiasi specie. Possono però consultare i testi di legge e di regolamenti, che, occorrendo, sono posti a loro disposizione per cura della Commissione di vigilanza.

Il concorrente che contravviene a questa disposizione è escluso dall'esame.

Per lo svolgimento del tema di matematica, i candidati dovranno portare le tavole dei logaritmi, senza commenti nè istruzioni.

Saranno esclusi dal concorso quei candidati che in qualsiasi modo turbassero l'ordine ed il tranquillo svolgersi dell'esame. Per l'esclusione non occorre che il candidato sia invitato ad abbandonare la sala; essa verrà deliberata dalla Commissione, e, motivandola, la deliberazione sarà inclusa nel processo verbale.

Art. 12.

Compiuto il lavoro, ciascun concorrente, senza apporvi la propria firma od altro contrassegno, lo pone entro una busta, unitamente ad altra di minore formato, debitamente chiusa, nella quale abbia chiaramente scritto il proprio cognome, nome e paternità.

Chiusa anche la seconda busta, la rimette alla Commissione di vigilanza, la quale, suggellatala in presenza dell'aspirante, vi appone la indicazione del giorno e dell'ora della presentazione, e la firma di uno almeno dei suoi membri.

Saranno annullate le prove scritte di coloro che, o firmassero il lavoro, o lo contrassegnassero in qualunque modo, ovvero che non chiudessero la busta contenente il nome.

Al termine di ciascun giorno d'esame, tutte le buste vengono raccolte in pieghi, che sono suggellati dal presidente e da lui firmati unitamente ad uno almeno degli altri membri della Commissione e dal segretario.

Art. 13.

Gli esami orali verteranno su ciascuna delle tre parti del programma, e non potranno durare oltre un'ora per ogni candidato.

Art. 14.

Il giudizio delle prove orali e di quello scritte sarà espresso con la media dei punti dati in ciascuna prova da ciascun esaminatore, il quale dispone di dieci punti.

Art. 15.

Per ciascun giorno di esame dovrà essere compilato un circostanziato processo verbale.

Art. 16.

La Commissione apre i pieghi, materia per materia, solo quando deve procedere all'esame delle prove scritte, ed i lavori saranno firmati, o contrassegnati da un membro e dal segretario della Commissione, all'ultima pagina scritta.

Anche le buste accluse in detti lavori, e contenenti i nomi degli aspiranti, dovranno essere firmate e contrassegnate a tergo e diagonalmente da un membro e dal segretario della Commissione.

Numerati, quindi, i lavori e, in corrispondenza tutte le buste, i primi vengono trattenuti dalla Commissione, e le seconde, riunite in un pacco suggellato e firmato dai componenti la Commissione, sono affidate in custodia al segretario.

Esaminati e giudicati i lavori, la votazione dei medesimi deve essere consacrata in processi verbali definitivi distinti per ciascuna prova di esame.

Il riconoscimento dei nomi deve essere fatto solamente dopo che tutti gli scritti dei concorrenti siano stati esaminati e giudicati.

Art. 17.

Per la classificazione dei candidati, si ridurranno separatamente a media i punti riportati nell'esame scritto e quelli riportati nell'esame orale, per modo che il risultato di ciascuno di questi due esperimenti sia espresso da un voto, il cui massimo è dieci.

Il totale di questi due numeri determina la classificazione dei concorrenti.

Sono dalla Commissione dichiarati vincitori del concorso, nell'ordine rispettivo di precedenza di merito, i primi classificati nei limiti dei posti messi a concorso, a condizione che abbiano riportato negli esami scritti non meno di 18 punti sopra 30 in complesso (purchè in non più di una prova abbiano conseguito una votazione non inferiore a cinque decimi) e sei punti almeno nell'orale.

A parità di punti, ha la precedenza quegli che abbia prestato servizio utile a pensione in una Amministrazione dello Stato, nell'esercito o nell'armata, con preferenza per colui che abbia prestato servizio per maggior tempo. Sempre a parità di punti, ed in mancanza di titolo quanto al servizio, ha la precedenza il maggiore di età.

Art. 18.

La graduatoria dei vincitori del concorso verrà rassegnata dal presidente della commissione al ministro, per la sua approvazione.

Nessuna graduatoria sarà formata per coloro che non vincono il concorso.

Il ministro decide in via definitiva sulle contestazioni relative alla precedenza dei concorrenti.

Art. 19.

Sui reclami che venissero presentati entro 15 giorni dalla pubblicazione dei risultati degli esami, pronuncierà il ministro, sentita la Commissione.

Art. 20.

La nomina dei vincitori del concorso a volontario ha luogo mediante decreto ministeriale, da registrarsi alla Corte dei conti.

Con le prime nomine verranno coperti i posti disponibili; i rimanenti vincitori saranno nominati a mano a mano che si verificheranno vacanze di posti.

Il servizio dei volontari è assolutamente gratuito.

Art. 21.

I volontari sono destinati a prestare il servizio gratuito nel capoluogo di Provincia di loro ordinaria residenza, o di loro elezione; nel caso però di missione temporanea, avranno diritto al rimborso delle spese di viaggio, alle condizioni stabilite dall'art. 2 del R. decreto 23 maggio 1907, n. 428, e ad una indennità giornaliera di L. 4.

Quando siano trascorsi almeno sei mesi di servizio, effettivamente prestato, se abbiano riportato dai rispettivi capi di servizio non meno di 8 punti su 10, nel giudizio sulla loro operosità e diligenza, i volontari saranno promossi al posto di ragioniere di ultima classe, a misura che vi sono posti disponibili.

I volontari i quali non possono, dopo un anno di servizio gratuito, conseguire la nomina ad impiego retribuito, per difetto di vacanze, riceveranno un assegno mensile di L. 80.

I volontari i quali durante un anno di prestato servizio abbiano ottenuti meno di sei punti di operosità e diligenza, o che per due anni consecutivi non abbiano raggiunta la media prescritta di otto punti saranno dispensati dal servizio.

La dispensa dal servizio non dà diritto ad alcuna indennità.

Roma, addì 25 luglio 1910.

Il ministro
TEDESCO.

PROGRAMMA
dell'esame per il concorso ai posti di volontario di ragioneria nelle Intendenze di finanza.

Parte I.

Coltura generale.

1. Storia politica e letteraria d'Italia, dall'anno 1494 (calata in Italia di Carlo VIII) fino ai nostri tempi.
2. Elementi di geografia fisica e politica generale, e in ispecie dell'Italia.
3. Principî di economia politica.
4. Traduzione orale dal francese, o dall'inglese, o dal tedesco, senza l'aiuto del vocabolario, a scelta dell'aspirante.

Parte II.

Diritto positivo.

5. Statuto fondamentale.
6. Legge sulla Corte dei conti.
7. Legge per la contabilità generale, e per l'amministrazione del patrimonio dello Stato.
8. Principî elementari di diritto amministrativo.
9. Ordinamento e attribuzioni delle varie Amministrazioni dello Stato nel centro e nelle Provincie.
10. Principî elementari di diritto civile.
11. Contratti e obbligazioni.
12. Principî elementari di diritto commerciale.
13. Libri di commercio.
14. Società commerciali.
15. Lettere di cambio e biglietti all'ordine.
16. Commercio marittimo.

Parte III.

Matematica e ragioneria.

17. Aritmetica.
18. Algebra, fino alle equazioni di secondo grado.
19. Logaritmi, interessi, annualità, sconti semplici e composti.
20. Teoria dei conti — Conti giuridici — Conti specifici — Conti statistici.
21. Teorica scritturale — Metodi diversi — Esercizio pratico relativo.

Roma, 25 luglio 1910.

Il ministro
TEDESCO.

MINISTERO DEL

DIREZIONE GENERALE DELLE

Avviso di concorso — A tutto il giorno 7 agosto 1910 è aperto il concorso fra ricevitori del lotto

NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO				COLLETTORIE che ne dipendono		RISCOS	
						Esercizi	
Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	1906-07	1907-08
			Primo esperimento.				
84	Saluzzo	Cuneo	Torino	Barge	4700	79828	87109
				Venasca	2736		
115	Foggia	—	Bari	—	—	71707	76694
70	Napoli	—	Napoli	—	—	74221	65240
75	Udine	—	Venezia	—	—	50766	61120
85	Pisa	—	Firenze	—	—	49948	51647
202	Nervi	Genova	Torino	—	—	40044	53116
106	Piombino	Pisa	Firenze	—	—	32872	39430
66	Albano	Roma	Roma	—	—	34350	37513
43	Lastra a Signa	Firenze	Firenze	San Domenico a Brozzi	7103	36741	36211
41	Ruvo di Puglia	Bari	Bari	—	—	39349	34006
52	Aosta	Torino	Torino	—	—	31930	33231
429	Boiano	Campobasso	Napoli	Vinchiaturo	1930	25771	30829
				Sepino	1332		
				San Giuliano	1882		
				Baranello	2452		
				Cantalupo	2256		
64	Cinisi	Palermo	Palermo	Balestrate	11606	27648	27885
486	Montecorvino Rov.	Salerno	Napoli	Battipaglia	11640	23376	23100
510	S. Marzano sul Sarno	Id.	Id.	—	—	18778	17191
564	Altavilla Irpina	Avellino	Id.	Pietrastornina	6209	13124	15621
157	Ponte S. Pietro	Bergamo	Milano	—	—	14142	15819
			Secondo esperimento.				
41	Milano	—	Milano	—	—	33371	53993
88	Codroipo	Udine	Venezia	Latisana	12787	30114	32213
482	Mercato S. Severino	Salerno	Napoli	Spiano	2892	30308	3[illegible]019
			Terzo esperimento.				
65	Lecce	—	Bari	—	—	85294	102164
175	Catania	—	Palermo	—	—	101504	94125
87	Taranto	Lecce	Bari	—	—	79793	81067
138	Novi Ligure	Alessandria	Torino	Ovada	16730	73679	80463

LE FINANZE

PRIVATIVE - DIVISIONE VI

personalmente esercenti pel conferimento dei sotto indicati banchi del lotto a titolo di promozione.

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso						Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	MINIMO dell'aggio medio effettivo con cui gli aspiranti possono utilmente concorrere	ANNOTAZIONI
SIONI		AGGI						
...	Media	Esercizi			Media			
1908-09		1906-07	1907-08	1908-09				
88879	85272	5291	5581	5655	5510	6560	3508	
70395	72932	4968	5167	4916	5017	5615	3114	
59679	66380	5069	4700	4487	4755	2555	2904	
61559	57815	4130	4544	4562	4412	4450	2630	
51612	51069	4091	4165	4164	4140	3930	2412	
54347	49169	360[illegible]	4224	4273	4033	3785	2326	
48250	40184	3172	3565	4012	3583	3095	1966	
39689	37184	3261	3450	3573	3428	2865	1842	
37112	36688	3401	3372	3427	3401	2825	1821	
30337	34564	3560	3240	3019	3272	1660	1718	
31178	32113	3115	3193	3070	3126	2475	1601	
31471	29357	2619	3050	3088	2919	2250	1419	
19614	25049	2783	2869	2062	2553	1930	1053	
22761	23079	2404	2379	2348	2377	1780	877	
21898	19289	1977	1819	2270	2022	1485	522	
18484	15743	1412	1662	1948	1674	1215	174	
16164	15375	1514	1681	1716	1637	1185	137	
62450	49938	3202	4260	4598	4020	1925	2316	
30064	30797	3006	3132	3003	3047	2370	1538	
31242	30[illegible]23	3018	3001	3074	3031	2350	1525	
88812	92090	5512	6176	5652	5780	7035	2230	Con diminuzione del requisi d'aggio (art. 8 della legge 22 luglio 1906, n. 623)
73030	89553	6152	5865	5020	5679	6890	2180	
83293	81386	5291	5342	5432	5355	6265	2030	
80644	78262	5017	5318	5325	5230	6025	1970	

NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO				COLLETTORIE che ne dipendono		RISCOS	
						Esercizi	
Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	1906-07	1907-08
	Segue **Terzo esperimento.**						
237	Aquila.	—	Roma	—	—	74561	73046
202	Castellam. di Stabia	Napoli	Napoli	—	—	72815	73030
313	Trapani	—	Palermo	—	—	72926	68138
150	Treviso	—	Venezia	—	—	53363	59924
157	Portoferraio	Livorno	Firenze	—	—	54145	58531
43	Milano	—	Milano	—	—	45348	58567
50	Chivasso.	Torino	Torino	Brusasco	1042	37374	38125
				Cilgiano	4987		
				Cocconato	3077		
				Montanaro	2563		
				San Benigno	1463		
109	Casteggio	Pavia	Milano	—	—	32535	29065
	Quarto esperimento.						
80	Napoli.	—	Napoli	—	—	96253	85611

Un quinto della parte eccedente le L. 1500 dell'aggio lordo annualmente liquidato, sarà attribuito alla Cassa sovvenzioni (art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623); sull'intero ammontare dello stesso aggio lordo sarà trattenuto il 3 per cento a favore del fondo di previdenza dei ricevitori del lotto (art. 25 del regolamento 30 maggio 1907, n. 394).

Il concessionario ha, fra gli altri, l'obbligo dell'esercizio personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50 e corredate di tutti quei documenti che gli aspiranti credessero utile di produrre nel proprio interesse, dovranno essere inviate qualche giorno prima della scadenza del concorso, di guisa che possano giungere alla Direzione compartimentale del lotto da cui gli aspiranti dipendono, non più tardi del suindicato giorno 7 agosto 1910.

Le domande dovranno essere redatte secondo la seguente formula:

« Il sottoscritto, ricevitore del lotto al Banco n. . . . in . . . . chiede di essere ammesso al concorso indetto con avviso in data 28 giugno 1910 per la promozione ad uno od altro dei Banchi qui sotto descritti in ordine di preferenza nei riguardi della sede più ambita ».

a) Banco n. . . . . in . . . .
b) Id. » . . . . in . . . .
c) . . . .
. . . .
. . . .
. . . .

(Data e firma del richiedente).

Dalla Direzione generale delle privative.
Roma, addì 28 giugno 1910.

Il direttore capo della divisione VI
C. BRUNO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Direzione generale delle Antichità e Belle arti

CONCORSO al posto di professore di canto nel Regio Conservatorio di musica di Parma.

È aperto il concorso per titoli, e occorrendo, anche per esami, al posto di professore di canto nel R. conservatorio di musica di Parma, con l'annuo stipendio di L. 4000.

La nomina del candidato prescelto non sarà definitiva se non dopo almeno due anni di reggenza, i quali però, nel caso della conferma, saranno computati come anni di servizio utile per la pensione.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da L. 1, dovranno essere presentate al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale per le antichità e belle arti) non più tardi del 15 settembre 1910, e dovranno essere corredate dei seguenti documenti, debitamente legalizzati:

a) fede di nascita;
b) certificato di buona condotta;
c) certificato di penalità;

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso						Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Minimo dell'aggio medio effettivo con cui gli aspiranti possono utilmente concorrere	ANNOTAZIONI
SIONI		AGGI						
	Media	Esercizi			Media			
1908-09		1906-07	1907-08	1908-09				
82961	76156	50[illegible]	5022	5418	5174	5915	1940	
73515	73120	5012	5020	5440	5024	5625	1870	
66848	69304	5017	4825	4774	4872	5335	1790	
75014	62768	4234	4496	5100	4610	4830	1670	
65068	59249	4265	4470	4702	4479	4560	1610	
73343	59086	3867	4442	5032	4447	2275	1590	Con diminuzione del requisito d'aggio (art. 3 della legge 22 luglio 1906, n. 623).
36763	37421	3442	3487	3406	3445	2880	1110	
23159	28253	3152	2915	2384	2817	2175	790	
100069	93971	5918	5524	6102	5858	3615	1510	Con nuovo ribasso del requisito d'aggio (art. 3 della detta legge).

d) certificato di sana costituzione fisica, questi tre ultimi di data non anteriore a tre mesi da quella del presente avviso.

I concorrenti dovranno pure indicare nella domanda il vero domicilio e rimettere al Ministero un elenco dei documenti e dei titoli presentati al concorso.

La Commissione giudicatrice del concorso avrà facoltà, ove lo stimi necessario, di chiamare tutti, o quelli fra i concorrenti che a tale scopo avrà designati, a sostenere un esame che consterà delle seguenti prove:

1° svolgimento scritto intorno ad un capitolo, indicato dalla Commissione, relativo al tecnicismo della voce umana e alla sua educazione;

2° esame orale sul tecnicismo medesimo, sull'insegnamento dell'arte del canto, sui vari metodi;

3° lettura a prima vista e trasporto — accennando con la voce — di brani per pianoforte e canti scelti dalla Commissione di tra la letteratura teatrale e da camera, italiana e straniera: relativo esame di coltura.

Roma, 22 luglio 1910.

Il ministro
CREDARO.

Collegio Reale delle fanciulle in Milano

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto il concorso, per titoli e per esame, al posto d'insegnante di storia naturale e di elementi di fisica e di chimica, nel Collegio Reale delle fanciulle in Milano, con lo stipendio di annue L. 1800.

L'esame dei concorrenti consisterà in una prova scritta sulla materia della quale è posta a concorso la cattedra, e di una lezione di prova orale innanzi alla Commissione sopra un tema stabilito da questa.

Coloro che intendono di prender parte al concorso debbono inviare al presidente del Consiglio direttivo di questo R. collegio entro il 15 settembre 1910 la domanda in carta bollata da L. 0.60 corredata dai seguenti documenti:

1° attestato di nascita dal quale risulti che l'aspirante non abbia oltrepassato il 35° anno di età, tranne che si tratti di persona che abbia prestato servizio governativo con diritto a pensione per un periodo di tempo non inferiore all'eccedenza della sua età rispetto al limite dei 35 anni;

2° certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei doveri dell'ufficio a cui aspira;

3° fede penale di data non anteriore al 15 giugno 1910;

4° certificato di moralità, rilasciato non anteriormente al 15 giugno 1910, dal sindaco del Comune dove il concorrente risiede, con la dichiarazione del fine per cui il certificato stesso è richiesto, e sentito l'avviso della Giunta comunale;

5° certificato di cittadinanza italiana;

6° lauree universitarie, o diplomi (o certificati rilasciati dal Ministero dell'istruzione non più tardi del 31 dicembre 1905) che abilitino all'insegnamento della storia naturale e della fisica;

7° certificato attestante i punti riportati nell'esame finale pel conseguimento della laurea o del diploma;

8° cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

9° elenco, in carta libera, di tutti i documenti;

10° ritratto fotografico del concorrente con la firma autografa di lui, vidimata dal sindaco.

Oltre al certificato di cui al n. 4 il concorrente, che non abiti nel Comune da oltre un biennio, deve presentare anche un attestato di moralità rilasciato con le stesse norme dai sindaci dei Comuni dove abitava precedentemente.

Ai documenti predetti i concorrenti possono aggiungere tutti gli altri titoli che riterranno opportuno di presentare nel proprio interesse, e le loro pubblicazioni. Sono esluse le opere manoscritte o in bozza di stampa.

I documenti debbono essere presentati in originale o in copia autentica ed essere debitamente legalizzati.

Sono dispensati dal presentare il documento n. 5 i cittadini delle Provincie italiane non comprese nel territorio dello Stato, quando anche manchino della naturalità, e dal presentare i documenti 1, 2, 3, 4, 5 i concorrenti che abbiano già un ufficio di ruolo in una delle Amministrazioni governative.

Nella domanda il concorrente deve indicare con esattezza la propria dimora e il luogo ove intende che gli siano restituiti i documenti.

Non verranno accolte le domande che non saranno giunte a questo Reale collegio delle fanciulle entro il 15 settembre 1910, anche se presentate entro quel giorno ad uffici postali o ad altri uffici governativi, nè saranno sottoposte alla Commissione esaminatrice le domande non corredate di tutti i titoli e documenti richiesti o corredate di documenti non regolari.

Dopo il 15 settembre 1910 non si accettano nuovi titoli o pubblicazioni, o parte di esse.

I concorrenti ammessi riceveranno in tempo comunicazione del giorno fissato per la prova scritta.

Il vincitore del concorso conseguirà il posto col titolo di reggente e la reggenza durerà non meno di tre anni.

L'eletto dovrà assumere il posto all'apertura del prossimo anno scolastico 1910-911, sotto pena di decadenza definitiva.

Milano, 15 luglio 1910.

Il presidente del Consiglio direttivo
del collegio Reale delle fanciulle in Milano
PULLÈ.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La solennità con la quale tutta Italia, dopo un decennio, ha rinnovato la manifestazione del suo più profondo cordoglio per l'efferato assassinio del Re Buono, ha ripercosso la sua eco anche all'estero.

Tra gli altri giornali, la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* nella sua rivista settimanale pubblicata ieri, scrive:

La nazione italiana ha ricordato nei giorni scorsi con profondo dolore l'atto iniquo pel quale il suo illustre Sovrano il Re Umberto trovò la morte. L'Italia può trovare un lenimento del suo dolore soltanto nella constatazione che gli ultimi dieci anni non sono passati senza un serio lavoro nell'indirizzo materiale e morale del paese sotto la saggia guida del Re Vittorio Emanuele III. La nazione italiana si eleverà verso una mèta sempre più alta, degna di coloro che dettero all'Italia l'unità nazionale e le acquistarono una meritata posizione nel consiglio dei popoli.

***

Abbiamo già avuto altre volte occasione di rilevare come i rapporti politici tra la Bulgaria e la Turchia non siano i più amichevoli, malgrado le recenti intese tra questi due Stati e la Serbia; o quanto meno come poco amichevoli si dovrebbero giudicare, stando alle apparenze dei fatti che riguardano queste due potenze. In merito agli ultimi avvenimenti, il *Daily Telegraph*, scrive:

Sembra che fra la Bulgaria e la Turchia siano per sorgere gravi complicazioni, a cagione dei modi usati dai turchi nel disarmare la popolazione macedone. Molti bulgari macedoni si sono rifugiati in Bulgaria e il Governo di Sofia ha fatto delle rimostraze amichevoli a Costantinopoli.

La Porta però non ha risposto alla Nota bulgara, e, a quanto dicono i giornali turchi, dubitando forte della lealtà del Governo di Sofia, ha ordinato segretamente la mobilitazione di un corpo d'armata.

A queste notizie si aggiunge quest'altra che viene telegrafata da Vienna, 23 luglio:

Il *Neues Wiener Abendblatt* segnala la comparsa del Re di Bulgaria a Marienbad. Egli vi sarebbe arrivato ieri da Coburgo e si sarebbe abboccato con Aehrenthal, ripartendo subito per Vienna.

Si pone in correlazione questo improvviso viaggio con l'inasprimento dei rapporti turco-bulgari.

E finalmente telegrafano da Sofia, 31:

I presidenti delle associazioni macedoni hanno tenuto una riunione, durante la quale è stato deciso che il grande *meeting* di protesta contro le mene della Turchia in Macedonia venga rinviato a domenica prossima.

All'atteggiamento ostile attribuito alla Bulgaria, qualche giornale estero ha associato anche la Serbia, però in merito si ha il seguente dispaccio da Belgrado, 31:

Il Governo ha diramato il seguente comunicato:

Tutte le voci sparse che la Serbia, d'accordo con la Bulgaria, preparerebbe una protesta ed una azione comune qualsiasi contro il disarmo delle popolazioni in Turchia, sono completamente infondate ed inventate.

Tutte le notizie sparse in proposito sono tendenziose, perchè per la Serbia è esclusa qualunque intenzione di volersi ingerire negli affari interni dell'Impero ottomano, col quale essa mantiene rapporti di amicizia e di buon vicinato.

Intorno alla pretesa territoriale dell'Austria-Ungheria contro il Montenegro, di cui abbiamo a suo tempo riferito, telegrafano da Vienna la seguente nuova versione della notizia:

Il *Times* aveva avuto da Pietroburgo la notizia che l'Austria chiedeva al Montenegro una striscia di territorio che domina la strada per Cettigne.

In seguito ad informazioni attinte in sede competente, la *Neue Freie Presse* reca che le cose stanno come segue: La determinazione definitiva di certe linee di confine controverse lungo i confini dalmato-bosniaco-erzegovese e montenegrino e lungo il confine turco formano oggetto di studi. Quando saranno terminati, la Monarchia austro-ungarica inviterà la Turchia ed il Montenegro a nominare una Commissione, come avvenne a suo tempo per la sistemazione del confine lungo la Drina, la quale avrà l'incarico di stabilire il confine. Un invito alla Turchia od al Montenegro di cedere un tratto di territorio non è mai avvenuto.

STATISTICA AGRARIA

Si è pubblicato il 7° Bollettino di statistica agraria dell'Istituto internazionale d'agricoltura.

Esso contiene anzitutto un interessante calendario agricolo che, limitatamente per ora al grano d'inverno e di primavera, permette di conoscere i lavori di semina e di raccolto che si compiono durante ogni mese in tutti i paesi aderenti all'Istituto, nonchè la successione progressiva dei diversi lavori attraverso l'alternarsi delle stagioni nelle varie regioni della terra. Alcune note illustrative di questo prospetto sinottico ne mettono in evidenza la grande utilità pratica e ne facilitano la lettura.

Fa seguito un articolo che insiste sulla necessità di un indice uniforme per esprimere lo stato e il rendimento medio delle singole colture, quale elemento indispensabile per conferire a questi dati il valore essenzialmente pratico cui essi tendono. Tale uniformità di espressione permetterà di sintetizzarli, con somme o con medie, in cifre totali rappresentanti l'andamento delle colture e la probabilità dei raccolti non soltanto paese per paese come ora avviene, bensì per l'insieme di tutti i paesi considerati, ciò che contribuirà notevolmente ad eliminare quella incertezza sull'offerta probabile dei prodotti agricoli, che regna attualmente nei mercati, e le conseguenti e dannose oscillazioni dei prezzi.

A titolo d'esempio, e considerando solo la coltura del grano in un numero limitato di paesi che hanno fornito all'Istituto i dati necessari, figura nel Bollettino un prospetto che permette di conoscere un complesso di superficie coltivata, di produzione probabile e di rendimento probabile per ettaro nel 1910, nonchè i rapporti di questi dati con quelli corrispondenti dell'anno scorso.

Seguono i quadri statistici consueti delle colture d'inverno e di primavera, nei quali, accanto allo stato delle colture al 1° luglio, qui appresso riportato, figura anche quello al 1° giugno scorso, espresso come al solito, in 0|0 di una condizione media degli ultimi 10 anni, salvo che per la Germania e l'Austria i cui dati variano da 1-ottimo a 5-pessimo, e per il Canadà in 0|0 di uno stato « standard ».

Colture d'inverno.

Grano — Superficie coltivata: Ungheria 3,477,381; Italia 4,731,000; Lussemburgo 11,224; Paesi Bassi 53,372; Rumania 2,000,000; Svezia 90,000; Svizzera 38,200; Canadà 236,204; Stati Uniti 11,754,000; Tunisia 360,000; Giappone 431,405.

Stato delle colture: Germania 2.3; Austria 1.9; Bulgaria 120; Gran Bretagna 101; Ungheria 121.8 (Croazia e Slavonia 100); Lussemburgo 101; Paesi Bassi 100; Svezia 108-110; Svizzera 94; Canadà 85.5; Stati Uniti 100.2; Tunisia 105.

Rendimento probabile in quintali: Bulgaria 14,200,000; Ungheria 51,812,900; Italia 50,338,000; Rumania 35,550,000; Tunisia 1,500,000; Giappone 5,638,950.

Percentuale ultimo rendimento (1909): Gran Bretagna 95; Italia 95.4; Lussemburgo 118; Tunisia 86; Giappone 96.

Segale — Superficie coltivata, in ettari: Ungheria 1,112,506; Italia 122,000; Lussemburgo 12,203; Paesi Bassi 220,872; Rumania 153,177; Svizzera 21,800; Canadà 34,035; Stati Uniti 872,128.

Stato delle colture: Germania 2.5; Austria 2.2; Bulgaria 120; Ungheria 112.4 (Croazia e Slavonia 110): Lussemburgo 105; Paesi Bassi 102; Svizzera 99; Canadà 88; Stati Uniti 96.8.

Rendimento probabile in quintali: Bulgaria 2,700,000; Ungheria 10,043,300; Italia 1,370,000.

Percentuale ultimo rendimento: Italia 107.2; Lussemburgo 12;

Orzo — Superficie coltivata: Italia 227,000; Lussemburgo 117. Svizzera 1.300; Tunisia 405,000; Giappone 1,269,421.

Stato delle colture: Austria 2.6; Bulgaria 120; Croazia e Slavonia 180; Lussemburgo 99; Svizzera 101; Tunisia 100.

Rendimento probabile in quint.: Bulgaria 2,300.000; Italia 2,145,000; Tunisia 1,450,000; Giappone 17,843,000.

Percentuale ultimo rendimento: Italia 97; Tunisia 72; Giappone 95.

Avena — Superficie: coltivata, Italia 393,000; Tunisia 62,000; Giappone 22,000.

Stato delle colture: Austria 2.8; Tunisia 120.

Rendimento probabile in quintali: Italia 3,683,000; Tunisia 780,000.

Percentuale ultimo rendimento: Italia 77; Tunisia 98.8.

Colture di primavera.

Grano — Superficie da raccogliere, in ettari: Lussemburgo 179; Svizzera 4200; Canadà 3,475,402; Stati Uniti 7,939,587; Giappone 16,860.

Stato delle colture: Germania 2.6; Bulgaria 120; Lussemburgo 108; Svizzera 95; Canadà 82.2; Stati Uniti 70.7.

Segale — Superficie da raccogliere, in ettari: Lussemburgo 55; Svizzera 2500.

Stato delle colture: Germania 2.6; Bulgaria 120; Lussemburgo 117 Svizzera 95.

Orzo — Superficie da raccogliere, in ettari: Ungheria 1,167,670; Italia 20,000; Lussemburgo 952; Paesi Bassi 28,214; Svizzera 3900; Canadà 742,220; Stati Uniti 2,855,908; Giappone 34,711.

Stato delle colture; Germania 2.6; Bulgaria 120; Gran Bretagna 101; Ungheria 108.3; Lussemburgo 98; Paesi Bassi 95; Svezia 103-106; Svizzera 103; Canadà 83.9; Stati Uniti 83.7.

Rendimento probabile in quintali: Ungheria 14,638,900; Italia 190,000.

Avena — Superficie da raccogliere in ettari: Ungheria 1,094,897; Italia 105,000; Lussemburgo 30,310; Paesi Bassi 139,644; Svizzera 32,600; Canadà 3,992,001; Stati Uniti 13,913,586.

Stato delle colture: Germania 2.7; Gran Bretagna 100; Ungheria 95.7; Lussemburgo 100; Paesi Bassi 90; Svezia 104-108; Svizzera 92; Canadà 86.3; Stati Uniti 94.9.

Rendimento probabile in quintali: Ungheria 11,937,100; Italia 1,550,000.

Mais — Superficie seminata in ettari: Ungheria 2,549,250; Italia 1,500,000; Svizzera 1300; Stati Uniti 46,169,390; Tunisia 20,000; Giappone 53,554.

Percentuale della superficie raccolta nel 1909: Ungheria 104.4; Svizzera 100; Stati Uniti 104.9; Tunisia 100.

Stato delle colture: Austria 2.2; Bulgaria 120; Svizzera 90; Stati Uniti 100.4; Tunisia 100.

Riso — Superficie seminata in ettari: Bulgaria 5600; Italia 144,000; Stati Uniti 290,170; Giappone 2,915,702.

Percentuale della superficie raccolta nel 1909: Stati Uniti 99.6; Giappone 100.

Stato delle colture: Bulgaria 115; Stati Uniti 96.5.

Per il cotone il Bollettino pubblica i dati seguenti:

Stati Uniti: superficie piantata 13,434,421 ha pari al 102.8 % di quella piantata nel 1909; stato delle colture al 1° luglio 101.5 della scala dell'Istituto, contro 101.4 al 1° giugno.

Bulgaria: stato delle colture 115 come il mese scorso.

Il Bollettino riferisce inoltre parecchie notizie metereologiche, alcune delle quali già pubblicate dall'Istituto durante il mese che ha seguito la pubblicazione del Bollettino precedente:

Germania: la siccità e il caldo straordinario hanno influito sfavorevolmente sulle colture d'inverno nelle regioni settentrionali; però verso la fine di giugno si è avuto un abbassamento di temperatura con pioggie. Invece nelle regioni meridionali che non avevano sofferto per siccità, le pioggie troppo abbondanti e la conseguente umidità minacciano i prodotti. Stante le buone condizioni dei frumenti d'inverno e i favorevoli rapporti ricevuti sulla segala, si può sperare in un buon raccolto. La produzione della segala d'inverno si calcola in 98.5 % del raccolto normale, contro 92.2 % al 1° luglio 1909. Causa il ritardo delle pioggie i frumenti di primavera lasciano alquanto a desiderare in parecchie regioni.

Repubblica Argentina: condizioni metereologiche mediocri all'epoca delle semine, di cui il 40 0[0 era terminato ai primi di luglio; la stagione è da considerarsi in ritardo rispetto all'anno passato.

Canadà: le pioggie sono state scarse, salvo che nelle provincie marittime; in alcune regioni le campagne hanno sofferto per la siccità e per il caldo. Lo stato delle colture è lievemente inferiore al normale nelle provincie delle « praterie » al centro e al nord; tuttavia le recenti pioggie lo hanno migliorato un po' da per tutto.

Italia: dopo un inverno relativamente dolce, la primavera è stata nevosa e piovosa con frequenti sbalzi di temperatura, uragani e venti che hanno nociuto alle segale in fiore. L'umidità generale e le pioggie abbondanti hanno favorito la vegetazione, pur avendo contribuito alla diffusione delle male erbe, degli insetti e delle malattie crittogamiche. Il riso ha sviluppato generalmente a stento ed hanno dovuto essere riseminate alcune lacune e radure verificatesi.

Il granturco si presenta invece molto bene da per tutto e lascia prevedere raccolti ottimi e abbondanti.

Russia: le colture del grano e della segala d'inverno hanno alquanto sofferto durante il maggio a causa di abbassamenti di temperatura seguiti da una grande siccità e da un periodo di forte caldura. Le conseguenze sono state però attenuate dall'eccellente sviluppo raggiunto in primavera dai grani d'autunno, i quali si presentano assai bene specialmente nelle regioni meridionali. Le stesse condizioni metereologiche hanno nociuto ai grani di primavera, il cui lento sviluppo non ha consentito di determinarne lo stato prima della fine di giugno. Le pioggie, quantunque in ritardo, fanno sperare in un miglioramento generale di queste colture.

Nuova Zelanda: condizioni metereologiche buone durante le semine, di cui il 75 0[0 era terminato al 1° luglio. La stagione può considerarsi in anticipo di un mese rispetto all'anno passato.

Infine il Bollettino pubblica una rettifica del Governo di Rumania a un dato da esso erroneamente comunicato all'Istituto, e da questo riportato per conseguenza nel precedente Bollettino, nei cui quadri statistici del grano e della segala d'inverno figura infatti danneggiato il 20 0[0 delle superficie seminate, mentre non si deve tener conto di questo dato.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Madre, di ritorno da Roma, è giunta a Gressoney S.t Jean l'altro ieri, alle 13.20.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta è partita da Porto-Said per Napoli a bordo del piroscafo *Adolph Woermann*.

L'Augusta signora, reduce del suo viaggio nel centro dell'Africa, arriverà il giorno 4 corrente a Napoli, ove l'aspettano il consorte S. A. R. il duca d'Aosta ed i figli AA. RR. Duca di Puglia e Duca di Spoleto.

In memoria di Re Umberto I. — Nel pomeriggio di ieri, a Monza, ebbe luogo un imponente pellegrinaggio di Associazioni alla cappella espiatoria per l'attentato di cui fu vittima il Re Umberto.

Vi presero parte moltissime Società politiche, militari, di mutuo soccorso ed i veterani di Monza e dei paesi vicini.

La Società *Esercito* rappresentava tutte le sezioni esistenti nelle provincie di Milano e di Como.

Intervennero inoltre sette corpi musicali.

Il corteo sfilò tra due fitte ali di popolo lungo il corso Milano, via Italia, via Carlo Alberto, vialone della villa Reale ed arrivò alla cappella espiatoria dove a cura della Società *Esercito* venne deposta un'artistica corona in bronzo.

Il ragioniere Seveso, consigliere dello stesso sodalizio, pronunziò un applaudito discorso, ricordando le virtù del Re Martire.

Quindi il corpo di musica *Unione cooperativa* di Milano eseguì un elegia del maestro Baroncini, diretta dall'autore stesso.

⁂ A Venezia ebbe luogo pure una imponente commemorazione. Alle 17.30 in Campo San Giacomo dall'Orto si formò un corteo al quale parteciparono le autorità e l'assessore Pascolato, in rappresentanza del sindaco, moltissime associazioni operaie e di mutuo soccorso e l'Associazione dei giovani monarchici, promotrice della commemorazione.

Il corteo mosse alla volta della stazione marittima dove giunse alle 18.30.

Sul busto che ivi sorge in memoria di Re Umberto venne deposta una corona di fiori freschi.

Il consigliere comunale avv. Carminati pronunziò il discorso commemorativo vivamente applaudito.

Alla cerimonia assistette grande folla.

Congresso militare. — Da due giorni si è riunito in varie sedute, a Roma, il Congresso nazionale dei reduci e dei militari in congedo promosso dalla Federazione delle associazioni militari.

L'on. Pais-Serra aprì i lavori con un applaudito discorso e diede comunicazione di una lettera del primo aiutante di campo di S. M. il Re, con la quale si partecipava che l'Augusto Sovrano aveva accettata la presidenza onoraria del Congresso.

Procedutosi alla costituzione dell'ufficio di presidenza, per acclamazione furono nominati: on. Pais, presidente — generale Ballatore — comm. Magaldi — cav. uff. Pavoni — colonnello Eboli di Forlì — cav. Capezzuto di Napoli — avv. Roffeni di Bologna — avv. Pedrazzi di Modena — maggior Cardone di Genova — colonnello Pecchioli di Firenze — cav. Marsala Bonetti di Palermo, vice presidenti — comm. Cisotti, segretario generale — cav. Barbarisi e cav. Mezzi, segretari.

Il Congresso, quindi, iniziò i suoi lavori.

Ieri, in onore dei congressisti, la Federazione offrì un ricevimento nelle sale della Fratellanza militare Umberto I, riuscito genialissimo.

Lo stadio nazionale in Roma. — L'altro giorno, in una sala del Municipio, presenti gli assessori comm. Bentivegna e commendator Trompeo, rappresentanti del Comune, l'illustre senatore Luigi Lucchini e il segretario generale dott. Luzzatto, rappresentanti dell'Istituto nazionale per l'incremento dell'educazione fisica, e gli autori del progetto dello stadio, Vito Pardo, Marcello Piacentini e Angelo Guazzaroni, ebbe luogo la formale consegna dell'area comunale di 60,000 mq., sita sul lato destro di via Flaminia, angolo viale Parioli, sulla quale sorgerà la grandiosa costruzione tanto desiderata e attesa da quanti si occupano con intelletto d'amore dello sviluppo morale e materiale della capitale d'Italia.

Lo stadio conterrà 30,000 persone sedute.

L'inaugurazione dello stadio avverrà nel maggio venturo.

Elezioni politiche. — *Primo collegio di Roma.* — Votazione di ballottaggio: Dott. A. Campanozzi voti 1479; avv. G. Villa 1258 — Proclamato eletto Campanozzi.

L'Italia all'Esposizione Argentina. — Si telegrafa da Buenos Aires:

« Al padiglione italiano dell'Esposizione si è tenuto, col concorso della banda municipale, un riuscitissimo *festival*.

Aprì la festa l'ing. Luiggi, il quale diede il benvenuto ai presenti, rifece la storia dell'Esposizione, accennando all'interessamento che vi portarono le LL. EE. Giolitti e Luzzatti ed il conte di Cellere ed alle difficoltà vinte malgrado la ristrettezza del tempo. Elogiò l'operosità dell'ing. Silvestri e dei suoi coadiutori che rese

possibile l'allestimento del padiglione in due mesi, cosicchè l'Italia potè presentarsi degnamente alla Mostra.

Riferendosi alla progettata costruzione di quindicimila chilometri di ferrovie argentine, disse della possibilità per l'Italia di inviare materiale, specie locomotive.

Il ministro conte di Cellere rispose con un discorso ispirato ad un sentimento di orgoglio nazionale, rilevando la soddisfazione della colonia per la riuscita partecipazione dell'Italia all'Esposizione ed espresse viva gratitudine al Comitato italiano per le Esposizioni all'estero.

L'ing. Silvestri offrì al conte di Cellere il catalogo delle Esposizioni industriali ».

Il Congresso contro la tubercolosi. — Il Congresso fissato per l'aprile dell'anno prossimo, e per cui è tanta l'aspettativa nel mondo dei medici e degli igienisti, è stato differito al 24-30 settembre 1911.

E ciò per dar modo agli americani - che già in gran numero aderirono al Congresso ed alla questione della lotta contro la tubercolosi enormemente si appassionano - di potervi intervenire in quantità anche maggiore in quella stagione per essi più propizia.

Movimento commerciale. — Il 29 u. s., a Genova, furono caricati 1088 carri, di cui 380 di carbone pel commercio e 123 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 245, di cui 93 di carbone pel commercio e 31 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 305, di cui 202 di carbone pel commercio e 28 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 220, di cui 38 di carbone pel commercio e 72 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Spezia 90, di cui 50 di carbone pel commercio.

Marina militare. — Le RR. navi *Regina Elena, Roma* e *Coatit*, giunsero l'altro ieri a Porto Maurizio dalla Maddalena — La *Pisa* è partita da Gibilterra per Barcellona. — La *Calabria* giunta a Dairen ripartì per Port Arthur il 30. — L'*Ercole* è giunta a Malta.

⁂ L'incrociatore *Pisa* giunse ieri mattina a Barcellona scambiando colla piazza le salve di uso.

Le autorità si recarono a bordo a salutare il comandante.

Marina mercantile. — Da Gibilterra ha transitato diretto per Genova il piroscafo *Europa*, della Veloce. — Il *Taormina*, della Società Italia, è giunto a New York. — L'*Orseolo*, della Società veneziana, ha transitato da Tarifa diretto a Cardiff.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

SAN SEBASTIANO, 30. — Nell'udienza avuta dal Re, il presidente del Consiglio, Canalejas, ha sottoposto al Sovrano il progetto di risposta, redatto dal ministro di Stato, all'ultima nota del Vaticano. Tale progetto sarà esaminato nel prossimo Consiglio dei ministri che avrà luogo a Madrid al ritorno di Canalejas.

Il Re Alfonso ha firmato il decreto che autorizza l'emissione di 81 milioni di buoni del tesoro, votata dalle Cortes.

SWINEMUNDE, 30. — È qui giunto l'Imperatore Guglielmo di ritorno dalla Norvegia.

SAN SEBASTIANO, 30. — Nel discorso pronunciato nel banchetto offertogli, il presidente del Consiglio, Canalejas, ha detto:

Sembra soffi una raffica di vento rivoluzionario. Molte passioni si sono scatenate, ma noi siamo pronti a reprimerle.

Parlando del carattere minaccioso della protesta dei cattolici di Bilbao contro la proibizione della dimostrazione organizzata per domani, Canalejas ha dichiarato:

Noi non temiamo l'annunzio della guerra civile. Abbiamo dalla nostra parte l'autorità di un Re democratico, il quale ha consentito che uomini delle nostre idee salissero al potere.

MADRID, 30. — I giornali dicono che i Comitati cattolici hanno noleggiato navi e vagoni ferroviari per recarsi il 7 agosto a San Sebastiano a fare una dimostrazione dinanzi al Re. È probabile che ne sia loro negata l'autorizzazione.

Il Comitato organizzatore della manifestazione del 31 corrente che è stata vietata, ha fatto affiggere a Bilbao un appello nel quale invita i cattolici a tenersi pronti a tutto, a fare una propaganda attiva e ad inviare domani telegrammi di adesione alla politica della Santa Sede.

MADRID, 30. — Il Consiglio dei ministri si è riunito nel pomeriggio.

Il ministro dell'interno ha reso conto della situazione a Bilbao, assicurando che è assai soddisfacente, malgrado l'attitudine degli elementi rivoluzionari.

Il ministro in base alle informazioni inviate dalle autorità locali, ha espresso la speranza che lo sciopero dei minatori volga presto alla fine.

Terminato il Consiglio dei ministri, è stato comunicato ai giornali una Nota la quale dice testualmente così:

« Il presidente del Consiglio ha comunicato ai ministri i termini della Nota telegrafata all'ambasciatore di Spagna presso il Vaticano, in risposta all'ultima Nota trasmessagli dal Vaticano.

« Questo, ritenendo indispensabile per il proseguimento dei negoziati che il Governo spagnuolo abroghi tutte le disposizioni prese relativamente alle questioni religiose, il Gabinetto di Madrid, dopo esaminato attentamente e criticato ragionatamente il non luogo di una simile imposizione, ritiene che si trova nella condizione di declinare ogni responsabilità per la situazione creata da ragioni tutte personali della Santa Sede che hanno reso inefficaci fino ad ora le proposte concilianti del Governo spagnuolo e dichiara che avendo riconosciuto privi di successo tutti i mezzi in suo potere per ottenere l'accordo sulle riduzioni degli ordini e degli Istituti religiosi non si sottrarrà ai suoi alti ad imperiosi doveri.

« Il ministro degli esteri ha pure telegrafato all'ambasciatore Ojeda, invitandolo a presentare al segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Merry del Val, un'altra Nota, annunziandogli di essere chiamato in Spagna dal suo Governo per ricevere ordini, lasciando accreditato come incaricato di affari il consigliere dell'Ambasciata ».

BUDAPEST, 30. — *Camera dei deputati.* — Si discute il progetto per un prestito di 560 milioni di corone.

Il ministro delle finanze, De Lukacs, espone i motivi che rendono necessario il prestito e respinge vivacemente gli attacchi rivolti dalla stampa estera al credito ungherese. L'oratore aggiunge: Noi abbiamo sempre adempiuto puntualmente e coscenziosamente i nostri impegni verso l'estero. Può essere però di grave danno il fatto che perfino nella Camera legislativa si facciano sentire alcune voci che in certo modo danno credito a tali attacchi, giacchè i mercati esteri potrebbero diventare perplessi, chiedendosi quali condizioni mai devono esser quelle di un paese nel quale perfino alcuni fattori autorevoli non tengono in considerazione uno dei più importanti attributi della vita statale, quale è la intangibilità del credito dello Stato (Vive approvazioni a Destra).

Di fronte alle asserzioni che nel prestito di 560 milioni vi siano comprese pure le somme da stanziarsi per l'esercito, il ministro citando le cifre dice che queste dimostrano chiaramente a quali scopi saranno devolute le somme del prestito.

Il progetto viene quindi approvato.

SAN SEBASTIANO, 30. — L'ambasciatore di Spagna presso il Vaticano verrà qui a conferire col presidente del Consiglio, Canalejas, dopo che avrà consegnato alla Santa Sede la Nota del Governo spagnuolo, trasmessagli oggi a Roma, in risposta all'ultima Nota del Vaticano.

PIETROBURGO, 30. — Oggi sono stati constatati 90 nuovi casi di colera. Il numero dei defunti è stato di 28.

I malati ricoverati negli ospedali sono 450.

HOUSTON (Texas), 31. — A Hocum sorse fra bianchi e negri una rissa che degenerò in una sommossa.

Tre bianchi rimasero feriti, dieci negri uccisi e dieci feriti.

MADRID, 31. — Secondo la *Manana* organo del partito di Canalejas, la risposta inviata dal Governo al Vaticano è concepita in termini energici e chiari, che non possono essere suscettibili di alcuna falsa interpretazione.

Dopo aver fatta la storia della questione e messo in rilievo l'andamento dei negoziati, la Nota dice che il Governo si rifiuta di accettare le condizioni del Vaticano, perchè non crede che questa sia la ragione della lotta attuale, essendosi i cattolici dichiarati francamente contro il Governo prima ancora che questo avesse presa alcuna disposizione in materia religiosa.

La Nota termina dicendo che il Governo crede di non aver da parte sua dato ragione ai reclami del Vaticano e per questo esso declina ogni responsabilità in quanto alle conseguenze che potrebbe avere la rottura dei negoziati.

MADRID, 31. — Si smentisce ufficialmente la voce relativa ad un combattimento tra spagnuoli e marocchini sulle rive dell'Ued-Kert.

LONDRA, 31. — Le autorità di Londra hanno ricevuto un dispaccio dell'ispettore Devy, il quale annunzia che il dottor Crippen e miss Le Neve sono stati riconosciuti ed arrestati al momento che sbarcavano dal *Montrose* e sono ora diretti verso Quebec.

COSTANTINOPOLI, 31. — Naby bey ha dichiarato personalmente al ministro di Grecia che non ha fatto le dichiarazioni attribuitegli.

Egli ha pubblicato in una corrispondenza locale una formale smentita che dovrebbe soddisfare il Governo greco.

Il *Tanin* però mantiene la sua intervista.

WASHINGTON, 31. — Il presidente del Nicaragua ha protestato presso il dipartimento di Stato e presso quelli della giustizia e del commercio contro la libertà lasciata al veliero *Hornet* di caricare armi e munizioni destinate agli insorti nicaraguaiani.

MADRID, 1. — L'ambasciatore Ojeda lascia stamane Roma, diretto a San Sebastiano.

La Nota del Governo spagnuolo sarà presentata alla Santa Sede dall'incaricato d'affari, marchese de Gonzales.

ATENE, 1. — In seguito ad un accordo intervenuto fra Theotokis e Rhallis, le candidature dei cittadini cretesi all'assemblea nazionale greca non verranno presentate.

Venizelos è partito per Trieste allo scopo di fare un viaggio di piacere. È probabile che egli desista dal proposito di presentare la sua candidatura.

PARIGI, 1. — Elezioni ai Consigli generali — Scrutinio di ballottaggio. — Eletti: conservatori e membri dell'Action liberale 6, repubblicani progressisti 16, repubblicani di Sinistra, radicali, radicali-socialisti e repubblicani-socialisti 106, socialisti unificati 14.

Mancano i risultati di due cantoni.

I conservatori e i membri dell'Action liberale guadagnano due seggi e ne perdono sette, i progressisti guadagnano nove seggi e ne perdono dieci, i repubblicani di Sinistra, radicali, radicali-socialisti e repubblicani-socialisti guadagnano quindici seggi e ne perdono sedici, i socialisti unificati guadagnano nove seggi e ne perdono due.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

31 luglio 1910.

Il barometro è ridotto allo zero	0° a mare.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì.	756.04.
Umidità relativa a mezzodì.	28
Vento a mezzodì.	W.
Stato del cielo a mezzodì.	sereno.
Termometro centigrado	massimo 3[illegible].8.
	minimo 16.8.
Pioggia	—

31 luglio 1910.

In Europa: pressione massima di 763 a Riga e Pietroburgo, minima di 755 sul canale di Suez ed Inghilterra.

In Italia nelle 24 ore: barometro in lievissima generale discesa; temperatura di poco aumentata; atmosfera quasi calma.

Barometro: massimo 762 a Porto Empedocle, minimo 758 a Bari.

Probabilità: venti del 1° quadrante, moderati sul versante Adriatico e forti sulle Puglie; cielo generalmente sereno; Jonio e canal d'Otranto mossi.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 31 luglio 1910.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	sereno	calmo	25 6	19 7
Spezia	3/4 coperto	calmo	28 8	16 2
Cuneo	coperto	—	25 6	18 8
Torino	sereno	—	25 2	17 4
Alessandria	sereno	—	29 5	15 3
Novara	coperto	—	30 8	17 0
Domodossola	coperto	—	26 8	16 8
Pavia	sereno	—	29 2	14 4
Milano	1/2 coperto	—	32 8	19 3
Como	1/4 coperto	—	31 1	22 0
Sondrio	sereno	—	28 6	16 2
Bergamo	nebbioso	—	29 3	20 1
Brescia	sereno	—	27 6	19 0
Cremona	sereno	—	29 4	19 3
Mantova	sereno	—	29 4	20 2
Verona	sereno	—	30 8	18 9
Belluno	sereno	—	23 5	16 6
Udine	sereno	—	27 3	17 8
Treviso	sereno	—	29 5	19 4
Venezia	sereno	calmo	26 8	20 0
Padova	sereno	—	29 8	18 0
Rovigo	—	—	—	—
Piacenza	sereno	—	27 9	17 5
Parma	sereno	—	30 5	15 3
Reggio Emilia	sereno	—	29 8	18 5
Modena	sereno	—	29 0	19 4
Ferrara	nebbioso	—	29 7	18 5
Bologna	sereno	—	28 5	21 5
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	29 8	18 8
Pesaro	sereno	calmo	28 8	17 0
Ancona	sereno	calmo	29 2	21 8
Urbino	sereno	—	29 0	20 4
Macerata	sereno	—	28 2	19 0
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	28 9	17 5
Camerino	sereno	—	28 6	18 8
Lucca	sereno	—	27 9	15 2
Pisa	sereno	—	28 8	14 6
Livorno	1/4 coperto	calmo	26 8	19 0
Firenze	sereno	—	31 0	17 4
Arezzo	sereno	—	32 2	17 6
Siena	sereno	—	29 9	16 0
Grosseto	sereno	—	27 5	14 8
Roma	nebbioso	—	30 1	16 8
Teramo	sereno	—	?	19 6
Chieti	sereno	—	24 8	21 0
Aquila	sereno	—	29 3	15 7
Agnone	sereno	—	29 0	17 8
Foggia	sereno	—	32 4	18 2
Bari	sereno	calmo	26 8	18 5
Lecce	sereno	—	29 5	20 0
Caserta	sereno	—	30 7	15 7
Napoli	sereno	calmo	27 1	19 2
Benevento	sereno	—	29 8	16 8
Avellino	sereno	—	27 0	11 0
Caggiano	sereno	—	27 4	17 6
Potenza	sereno	—	29 8	16 7
Cosenza	sereno	—	33 0	16 5
Tiriolo	sereno	—	25 2	15 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	calmo	26 1	20 8
Palermo	sereno	calmo	28 3	16 3
Porto Empedocle	sereno	calmo	25 0	19 5
Caltanissetta	sereno	—	28 0	21 0
Messina	sereno	legg. mosso	29 5	20 5
Catania	sereno	calmo	29 3	17 9
Siracusa	sereno	calmo	28 8	19 0
Cagliari	1/2 coperto	mosso	28 6	19 1
Sassari	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*